

**SISTEMA INSEDIATIVO**

- Destinazione d'uso**
- Centro storico
  - Residenziale
  - Attrezzature urbane/turistiche
  - Zona produttiva
  - Area di rispetto
- Conformazione insediamenti**
- Insedimenti densi irregolari
  - Insedimenti lineari
  - Insedimenti sparsi
- Servizi e attrezzature**
- Municipio
  - Cimitero
  - Hotel
  - Scuola
  - Poste
  - Sanità
  - Banca
  - Carabinieri

**SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

- Viabilità su ruota**
- Strada di collegamento territoriale principale
  - Strada di collegamento territoriale secondaria
  - Strada di collegamento locale principale
  - Strada di collegamento locale secondaria
- Viabilità lenta**
- Mulattiere
  - Sentieri

**SISTEMA AMBIENTALE NATURALE PAESAGGISTICO**

- Vegetazione naturale ed antropica**
- Praterie
  - Prati
  - Seminativo
  - Foresta di faggio
  - Foresta di carpino nero e orniello
  - Verde sportivo
  - Vegetazione ripariale
- Idrologia e geomorfologia**
- Fiumi
  - Torrenti
  - Laghetto
  - Fossi
  - Creste
  - Orli di scarpata
- Emergenze**
- Sede del parco
  - Rocca castel San Giovanni
  - Convento dei frati cappuccini
  - Frutteto
  - Vigneto
- Tutela e vincoli**
- Vincolo idrogeologico
  - SIC e ZPS

**LOCALIZZAZIONE**



**DATI TERRITORIALI**

Coordinate: 42°55'51.17"N  
 13°05'18.42"E

Altitudine: 607 m s.l.m.

Superficie: 100,40 km²

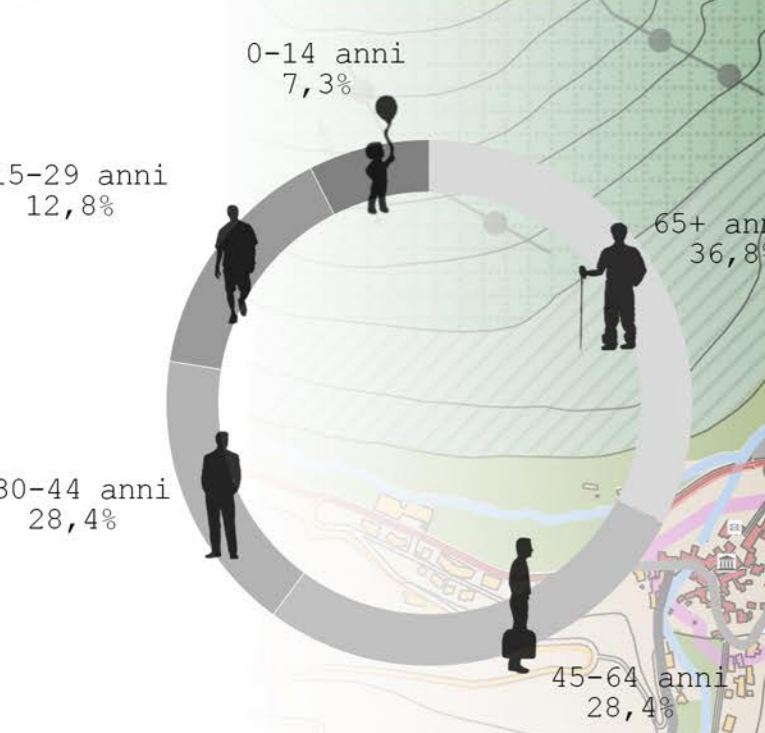
Abitanti: 1.106 abitanti (01/01/2017 - Istat)

Densità: 11,02 ab./km²

Cl. Sismica: zona 1 (sismicità alta)

Cl. Climatica zona E, 2350 GG (montagna interna)

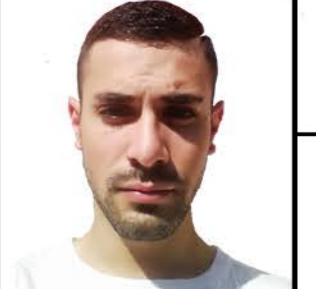
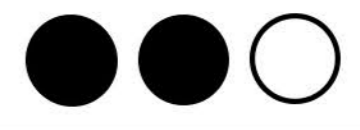
**POPOLAZIONE PER CLASSE D'ETA'**



**GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO**



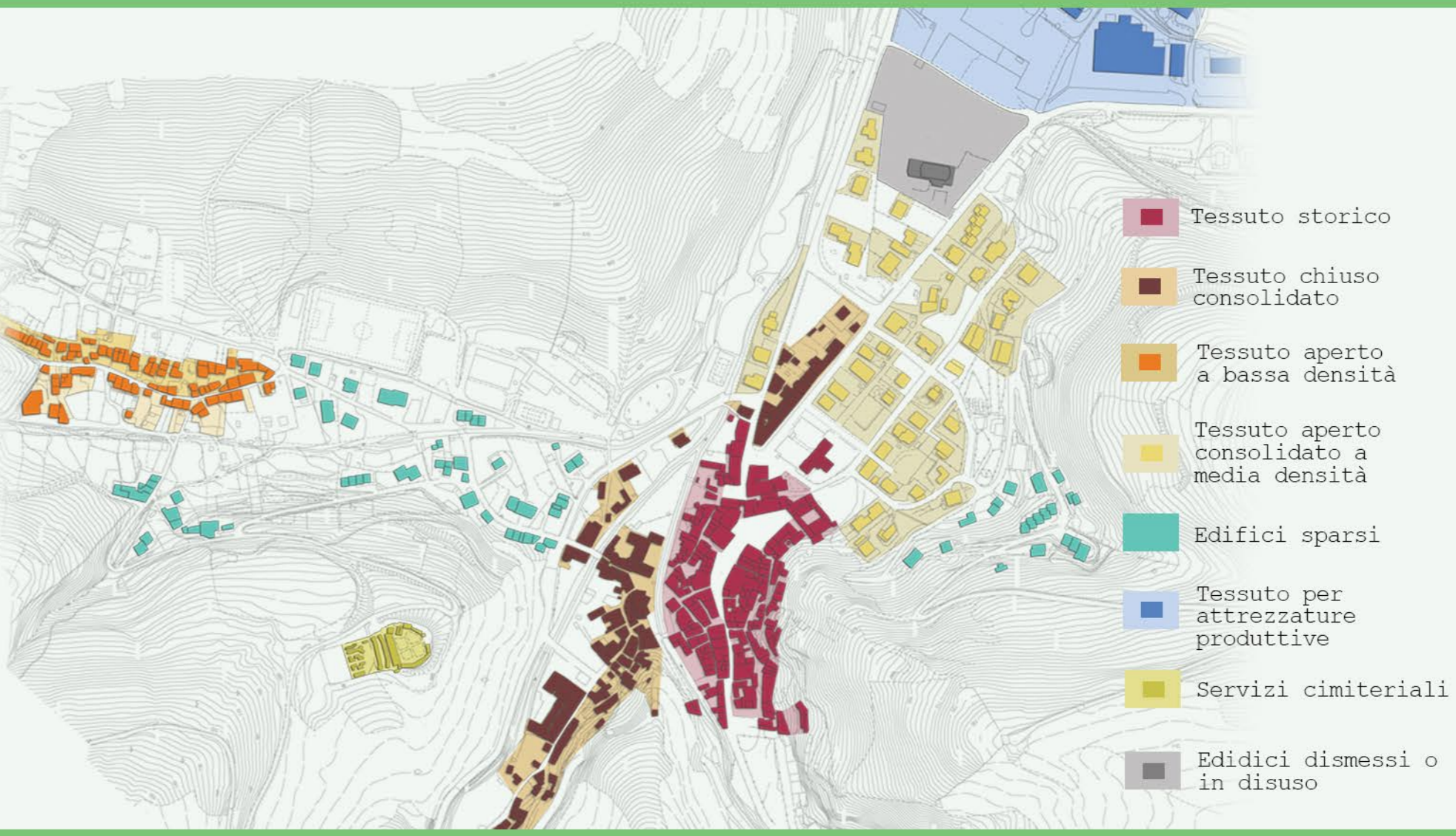




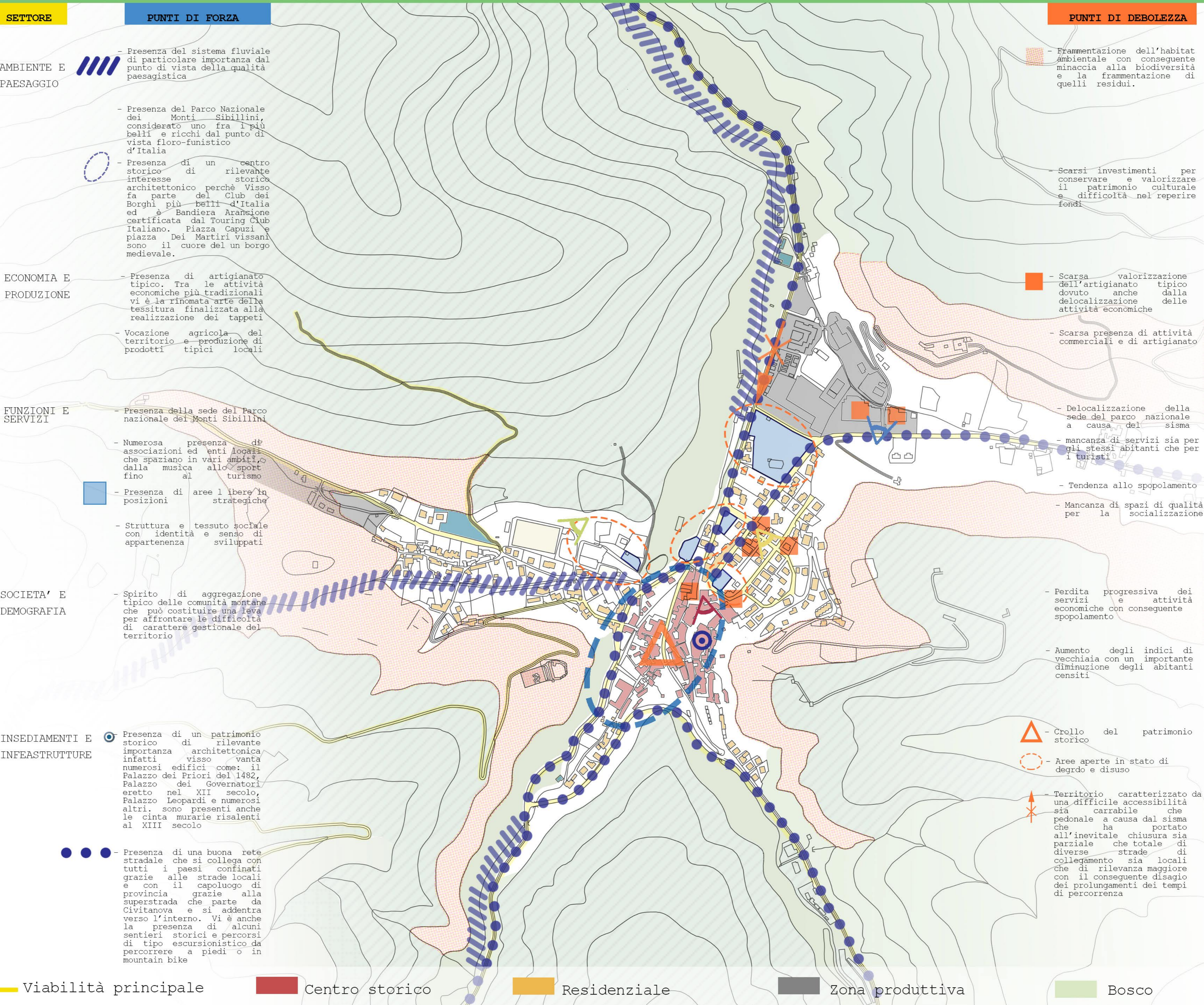
COMPONENTI DEL VERDE ANTROPICO

COMPONENTI DEL TESSUTO URBANO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ANALISI S.W.O.T (scala 1:5000)



VERSO IL PROGETTO

IDENTITA' COLLETTIVA E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

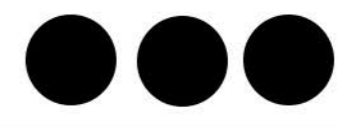
**STRATEGIA 1: POTENZIAMENTO DELLA ATTIVITA' FORMATIVE, CULTURALI, COMMERCIALI - PRODUTTIVE**

**STRATEGIA 2: REALIZZAZIONE DI UN CORRIDIO VERDE**

**STRATEGIA 3: ATTREZZATURA DI SPAZI MULTIFUNZIONALI DI USO COLLETTIVO**







OBIETTIVI E AZIONI

CONCEPT (SCALA 1:5000)

Obiettivo:  
Recupero dell'identità collettiva attraverso la valorizzazione degli spazi aperti

Valorizzare gli spazi aperti

Recupero delle relazioni tra spazio costruito e spazio aperto

Potenziamento delle attività formative culturali commerciali produttive

Creazione di spazi multifunzionali di interesse collettivo

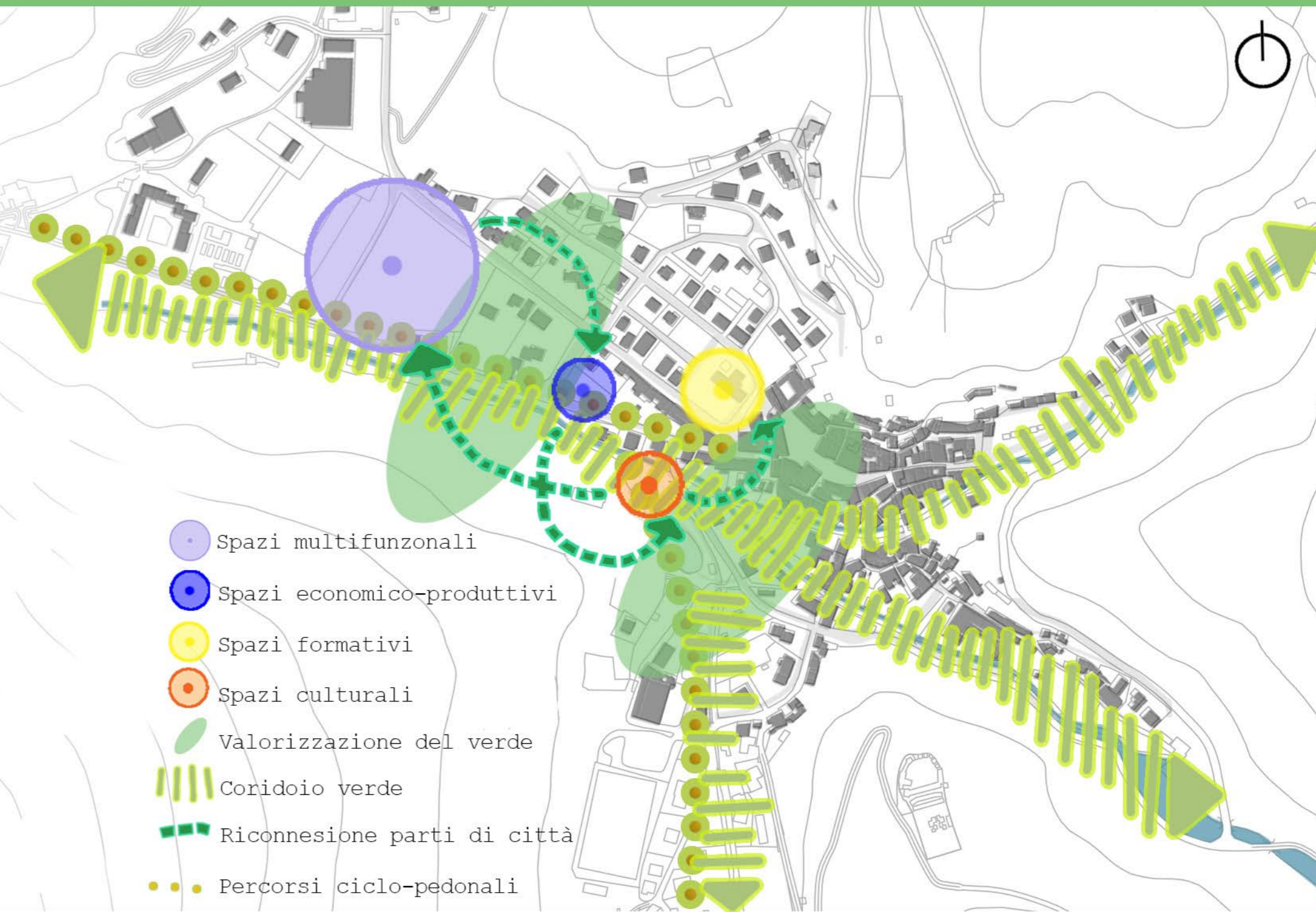
Recupero e valorizzazione degli spazi verdi tra sistema insediativo e infrastrutturale

Realizzazione di un corridoio verde

Riconnessione parti di città

Realizzazione di percorsi legati alla mobilità sostenibile

- Spazi multifunzionali
- Spazi economico-produttivi
- Spazi formativi
- Spazi culturali
- Valorizzazione del verde
- Corridoio verde
- Riconnessione parti di città
- Percorsi ciclo-pedonali



MASTERPLAN (SCALA 1:2000)

- Verde ripariale
- Corridoio verde
- Orti urbani bio
- Serre urbane
- Canale d'acqua
- Sedute
- Giardini e piazze
- Punti vendita prodotti tipici
- Parcheggi
- Laboratori didattici
- Museo dell'artigianato
- Punto ristoro
- area Bike sharing







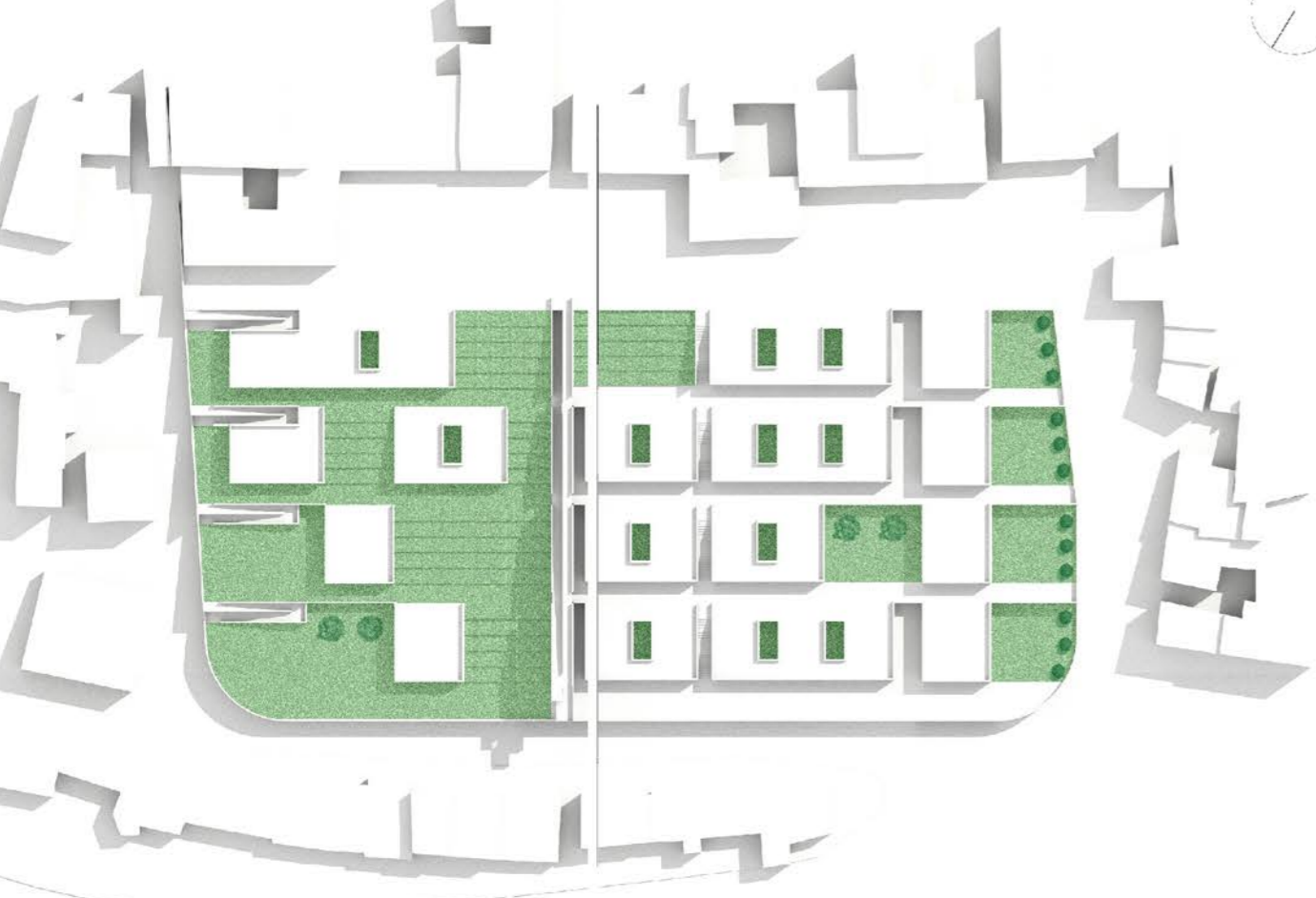
Laboratorio di progettazione urbanistica\_Prof. Massimo Sargolini\_Roberta Angelini

Masterplan

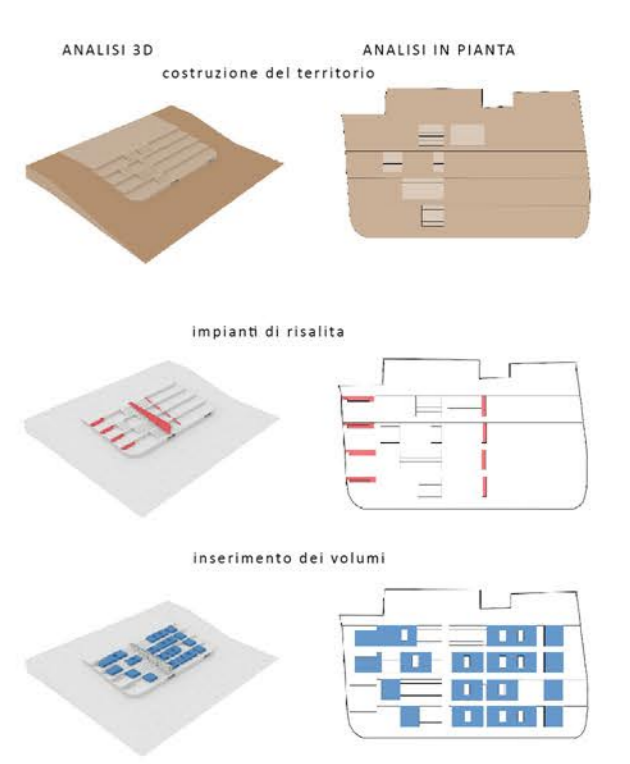


Laboratorio di progettazione urbana\_Prof. Ludovico Romagni\_Marco D'Annunziis

Planivolumetrico



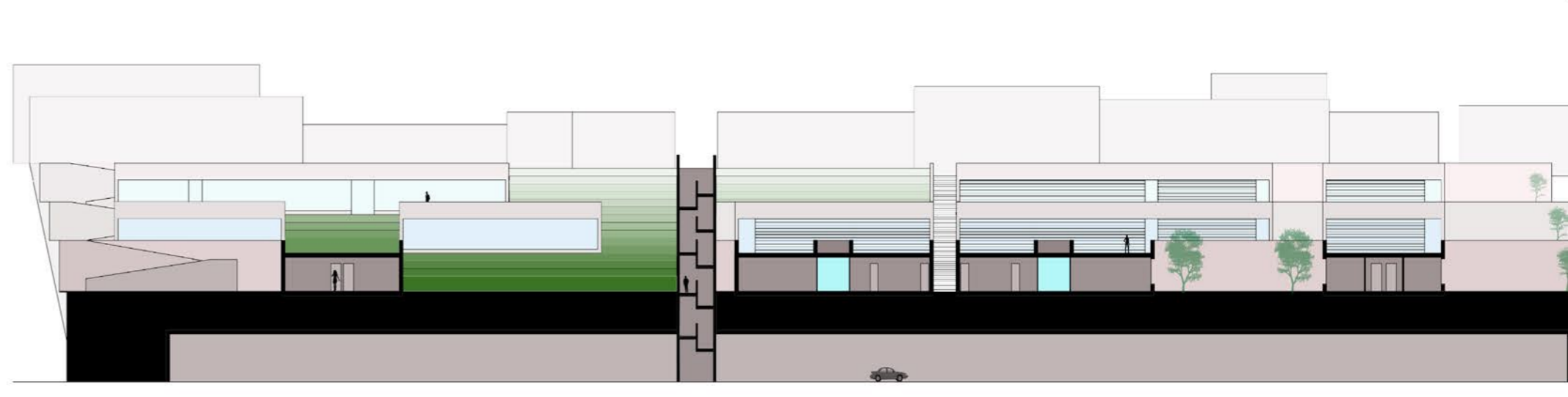
Pianta secondo livello



Sezione trasversale



Sezione longitudinale



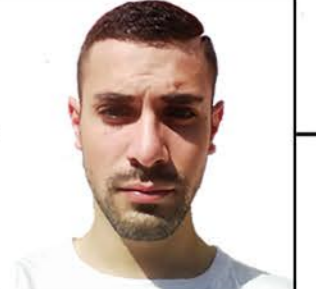
Vista laterale



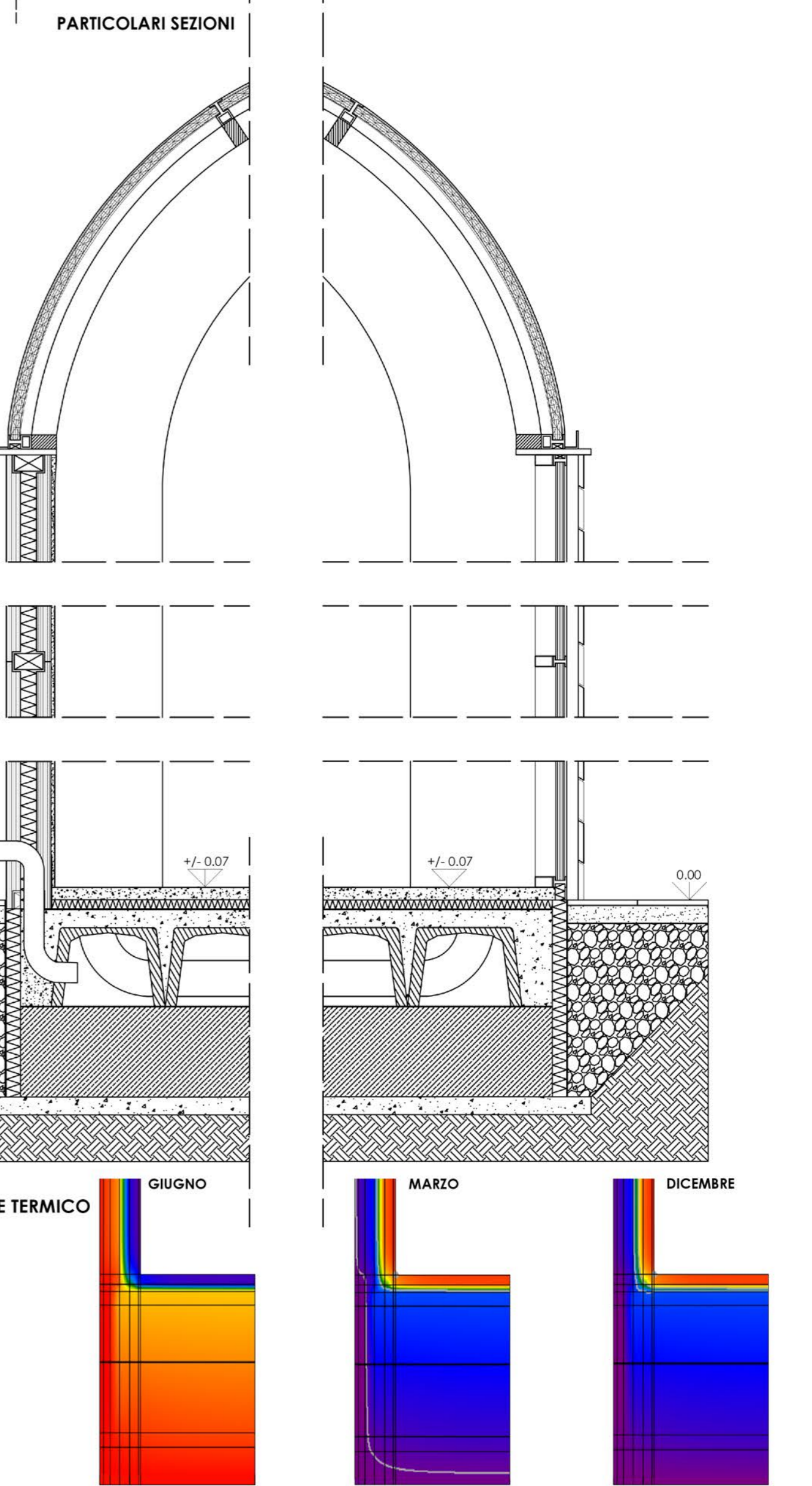
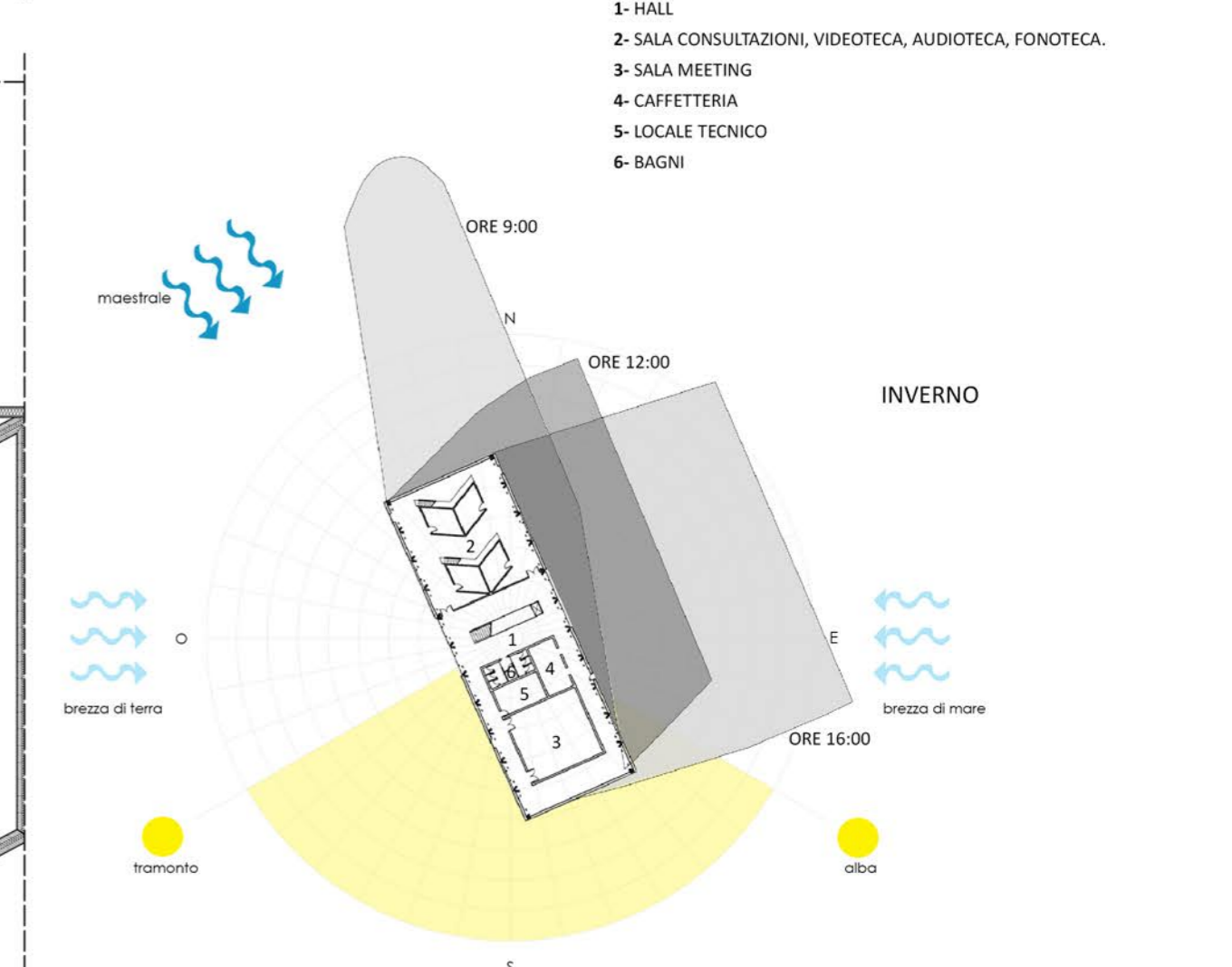
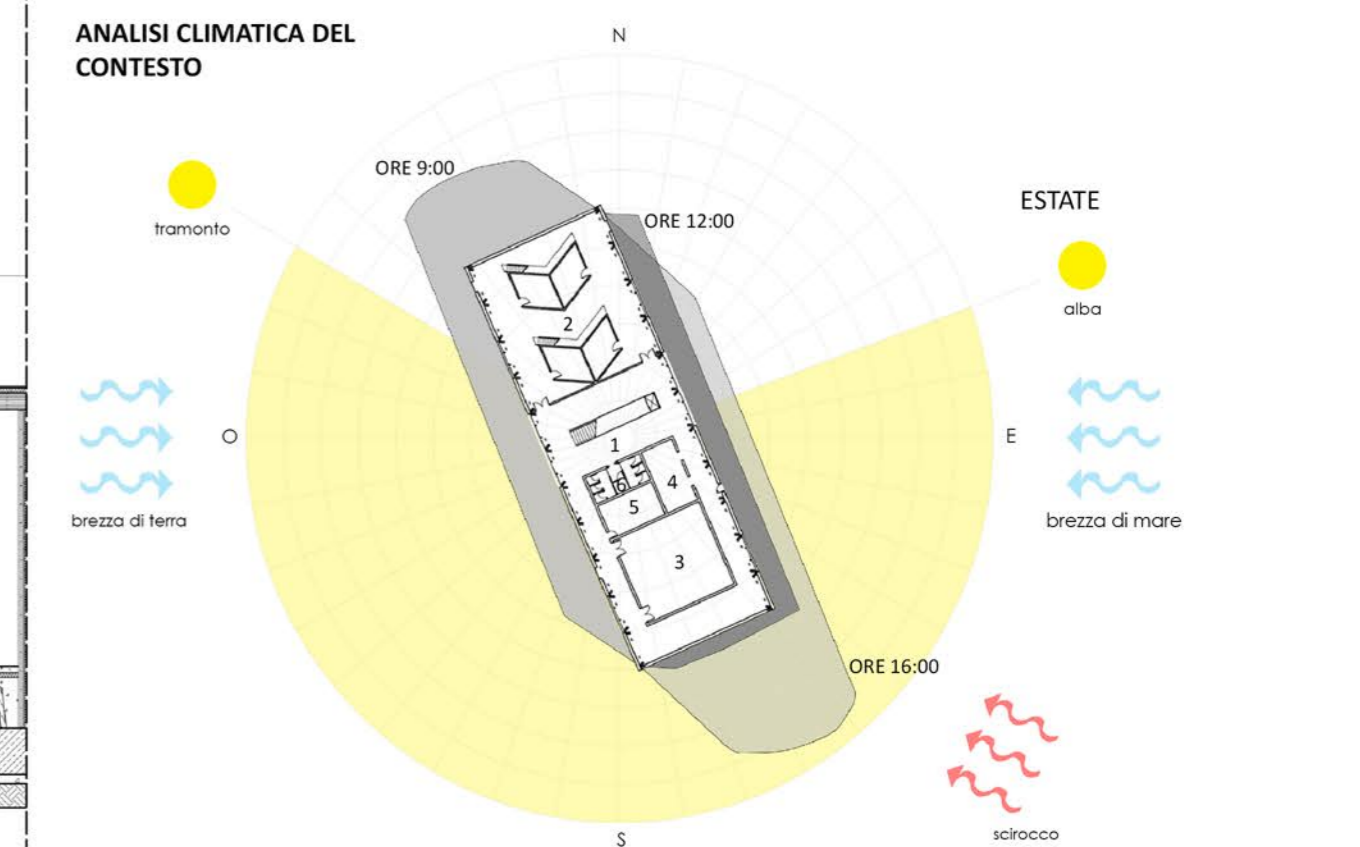
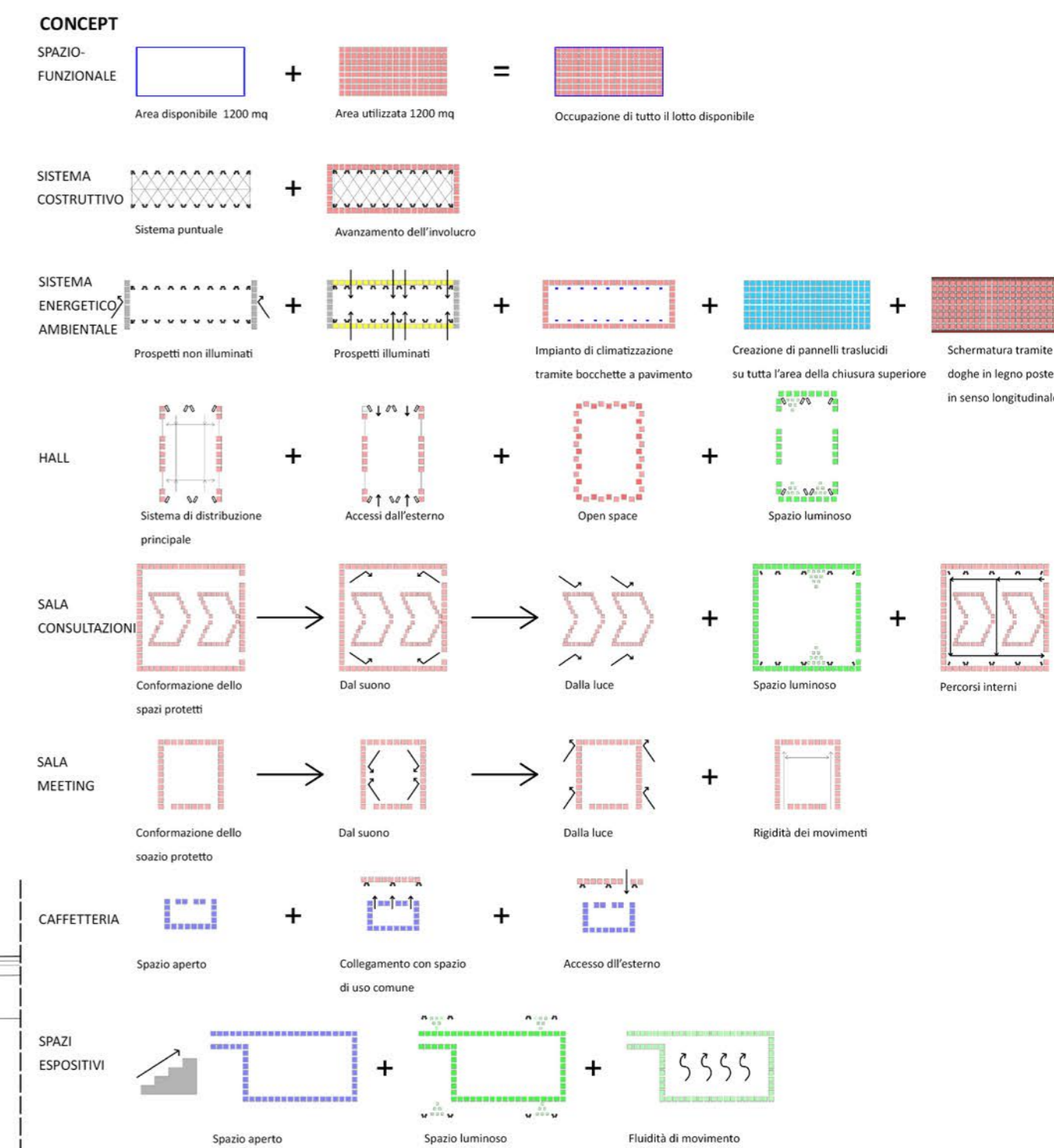
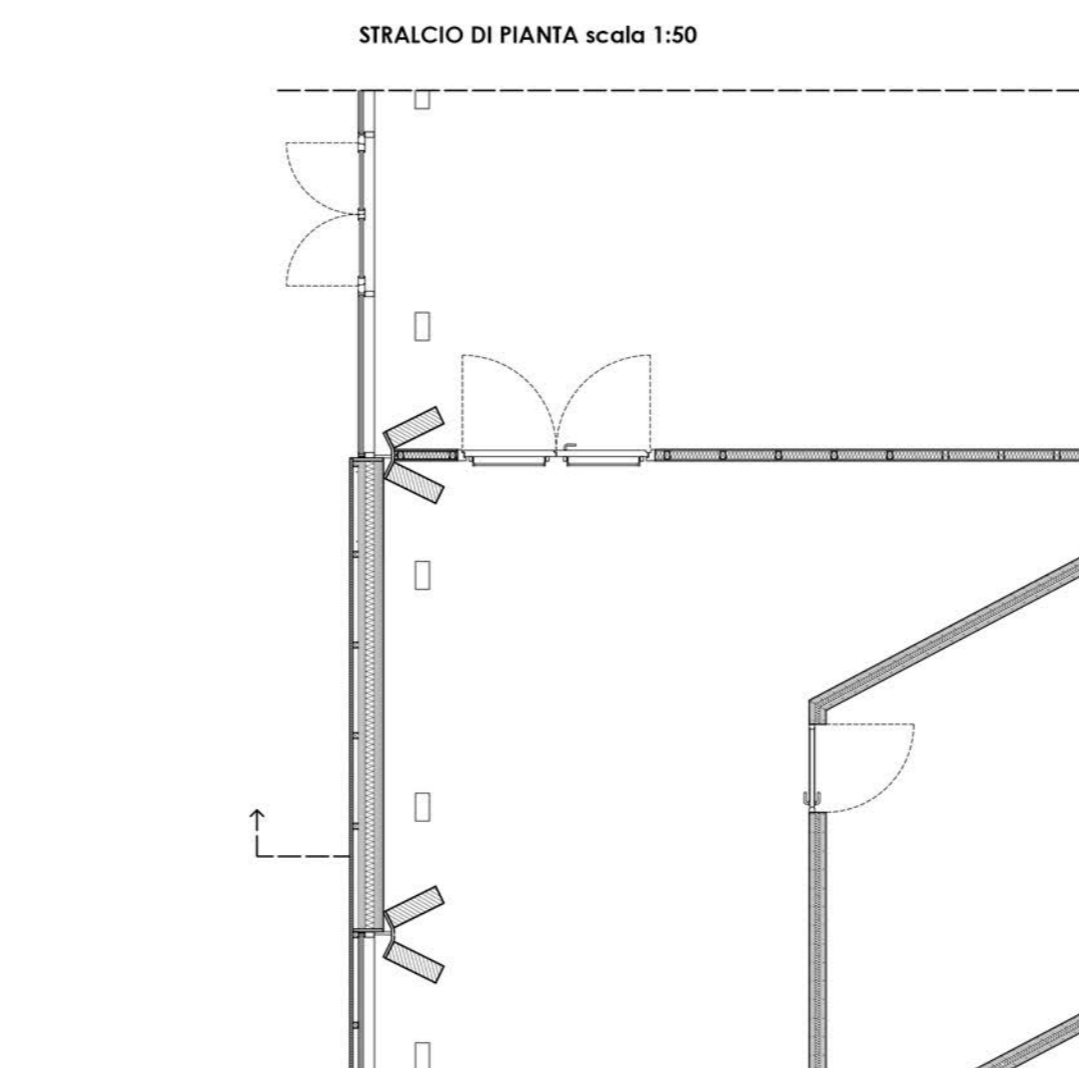
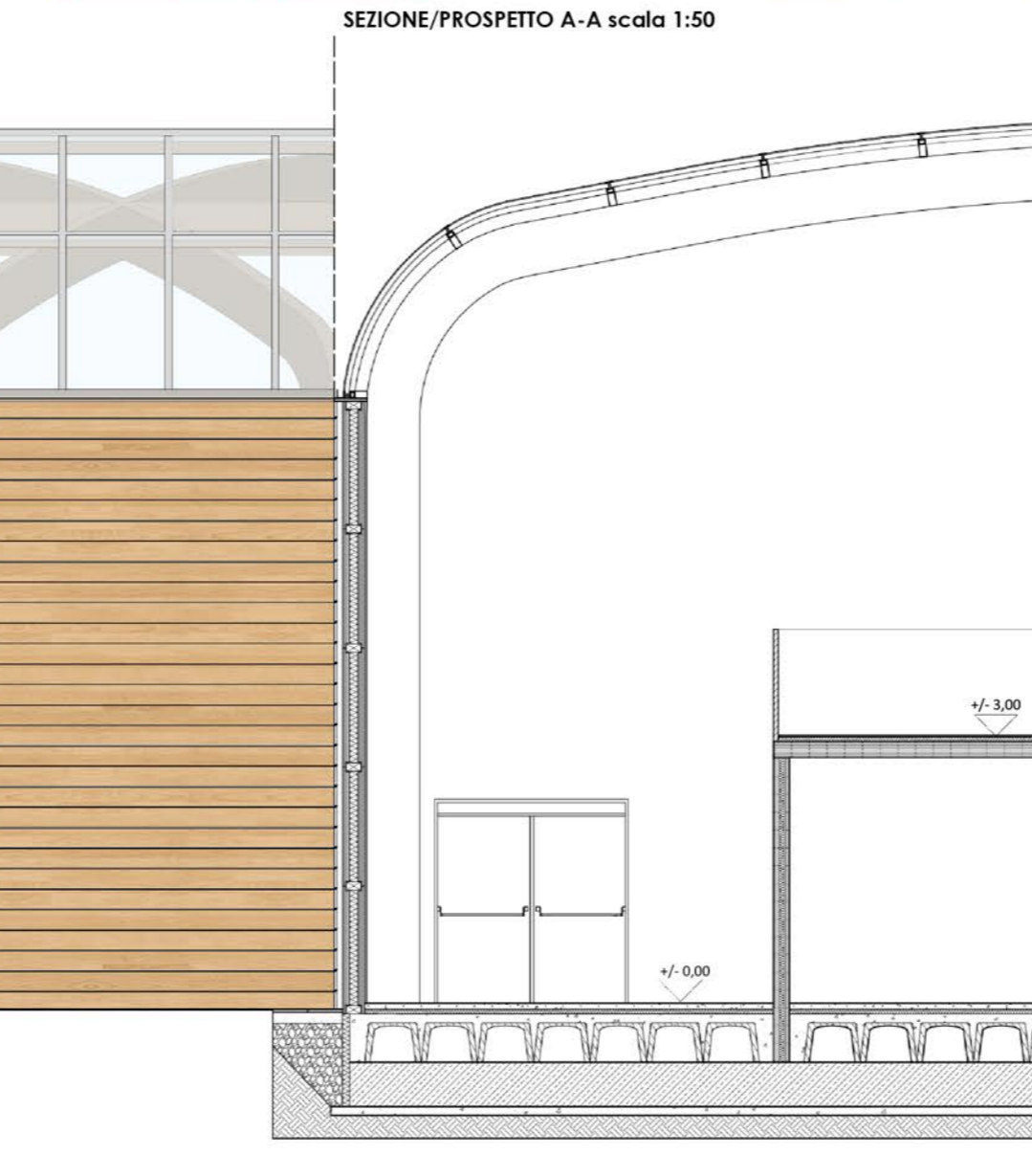
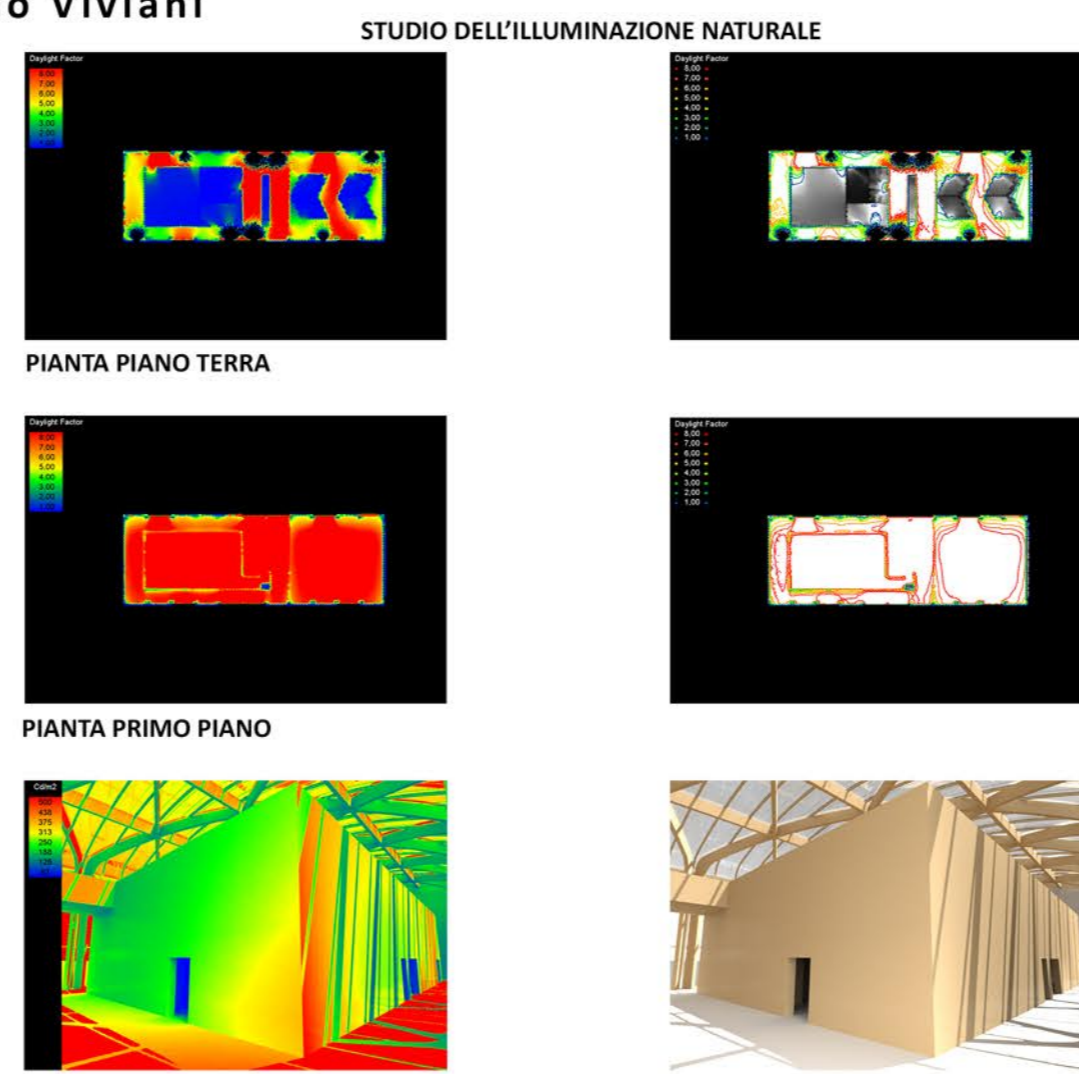
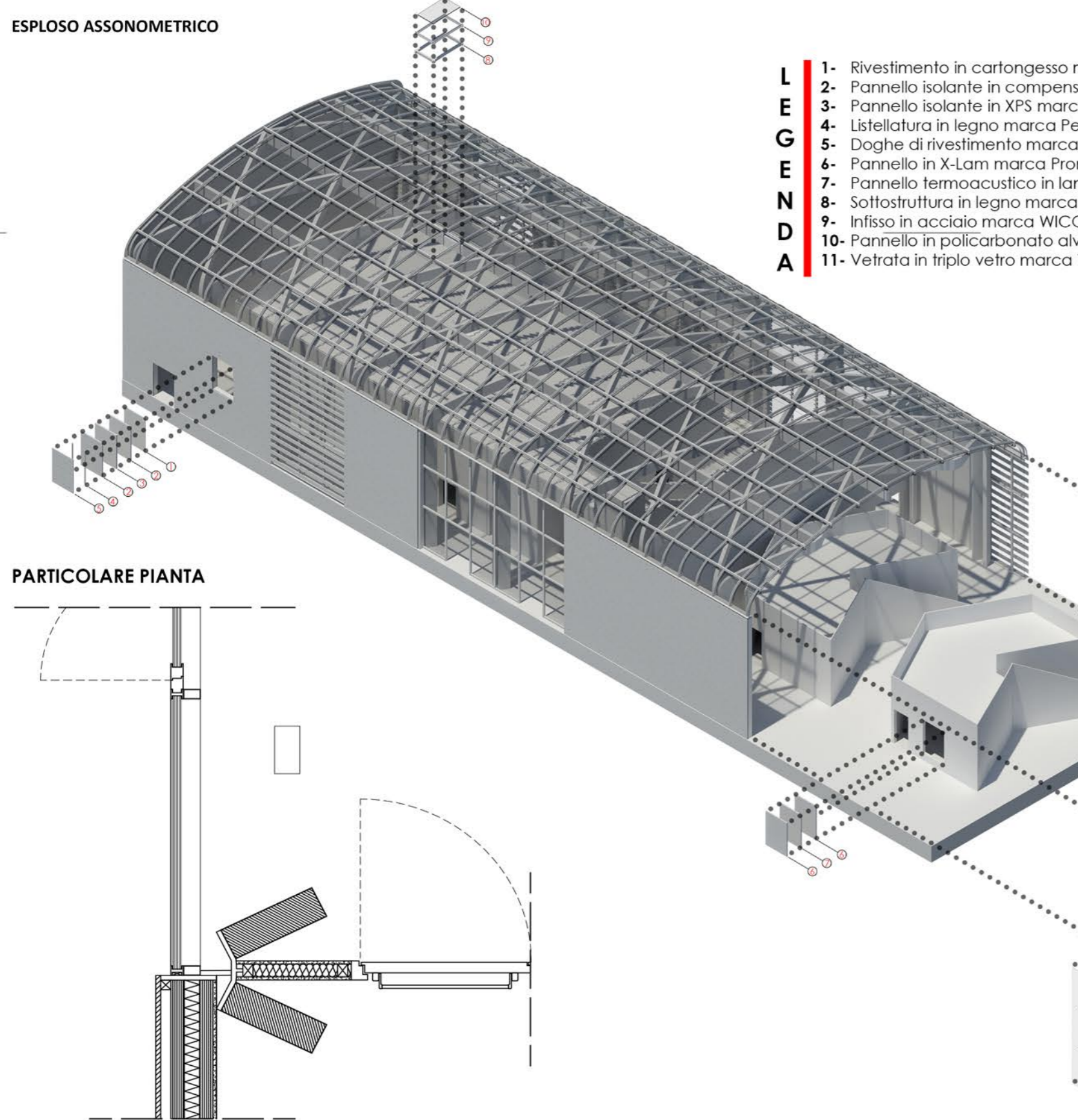
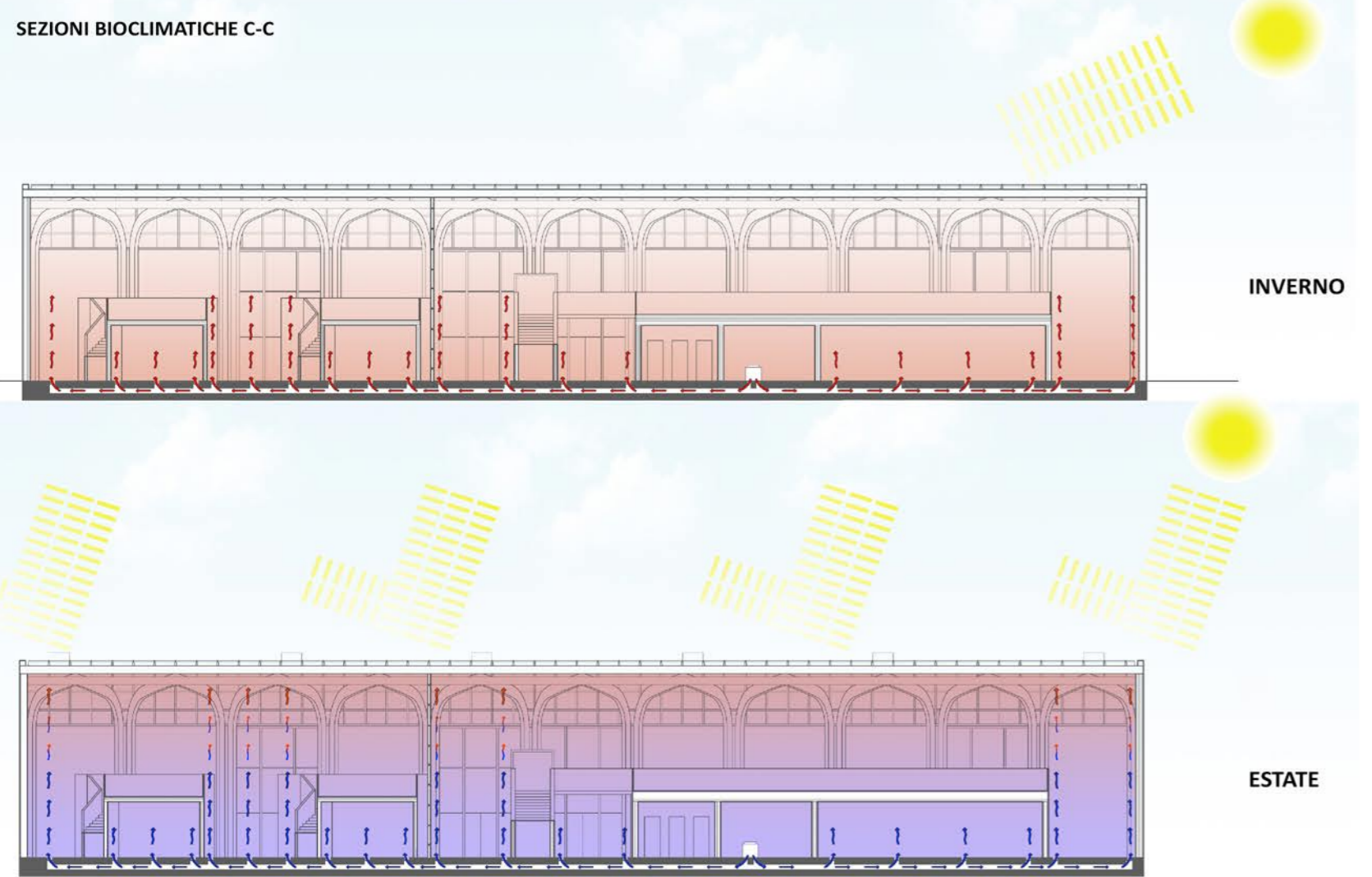
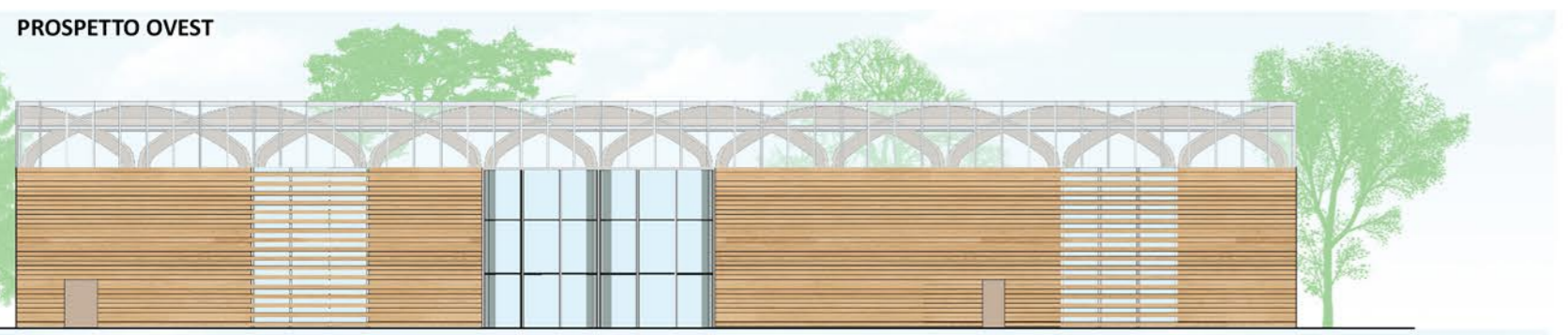
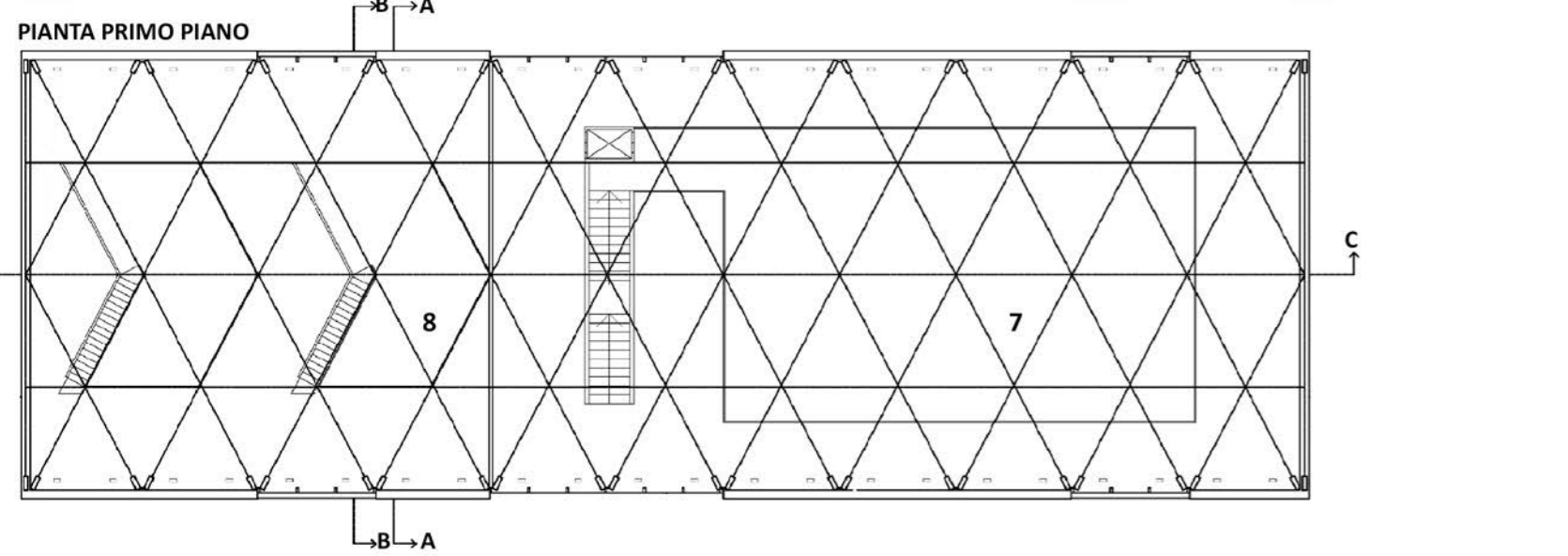
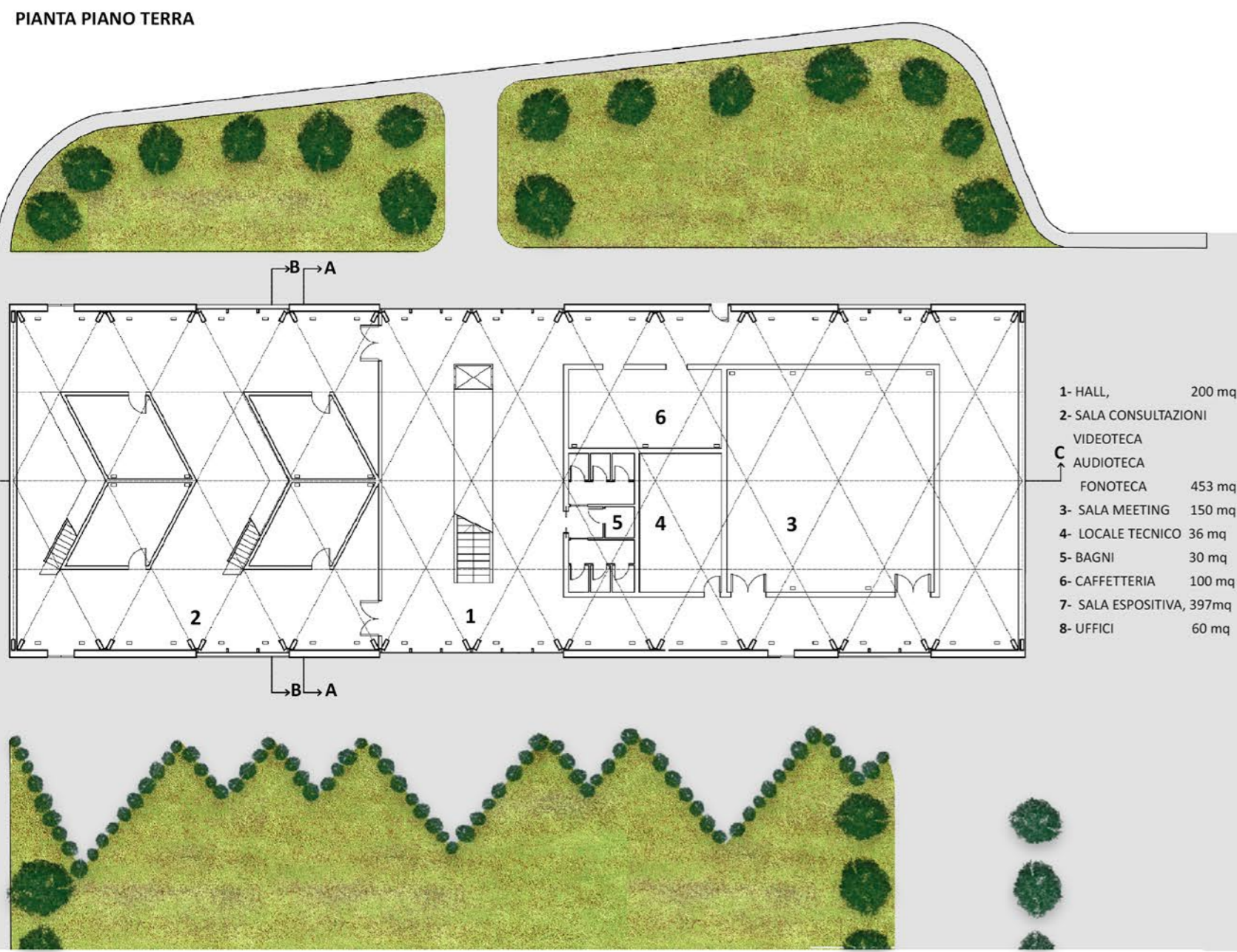
Vista frontale







Laboratorio di costruzione dell'architettura\_Prof. Roberto Ruggiero\_Nazzareno Viviani







## RELAZIONE

Nel mio progetto di tesi in Scienze dell'Architettura abbiamo preso in esame il contesto marchigiano post-terremoto. Nello specifico, la zona d'intervento individuata si trova all'interno del comune di Visso, un piccolo paese (poco più di un migliaio di abitanti) dell'Appennino maceratese situato nel cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, fortemente colpito dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia tra il 2016 e il 2017.

Lo scopo di tutto l'intervento urbano messo in atto è quello di proporre misure volte alla valorizzazione degli spazi aperti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e, quindi, di restituire l'identità collettiva, perduta o comunque gravemente lesa dal sisma.

La fase iniziale del progetto è caratterizzata da un'analisi su più ampia scala (comprendendo, oltre al comune di Visso anche quello di Castelsantangelo sul Nera) che ha permesso l'individuazione delle caratteristiche generali dell'area, del sistema ambientale, naturale e paesaggistico oltre che del sistema del costruito, del sistema infrastrutturale e la classificazione dei limiti amministrativi.

Successivamente, durante la seconda fase, ci siamo concentrati esclusivamente sul comune di Visso: abbiamo messo in evidenza le risorse e le criticità dei sistemi ambientale-paesaggistico, economico-produttivo, socio-demografico, insediativo-infrastrutturale e quello delle funzioni e dei servizi. Così facendo abbiamo individuato alcune aree libere in disuso situate in posizioni strategiche che sono diventate le nostre aree di intervento; esse ruotano attorno agli ambiti della formazione, della rigenerazione del tessuto sociale, della sostenibilità ecologica, delle infrastrutture e del turismo.

In particolare abbiamo distinto quattro aree diverse:

1. Spazi multifunzionali: spazi attrezzati che rendono possibile lo svolgimento di diverse attività (sia in alternanza che in contemporanea). Uno spazio versatile, flessibile che si modifica a seconda delle esigenze.
2. Spazi economico-produttivi: punti vendita e produzione di prodotti tipici.
3. Spazi formativi: in particolare, laboratori didattici per bambini finalizzati all'apprendimento e alla realizzazione dell'artigianato locale. Questo spazio è stato individuato nei pressi della scuola ed è stato collegato con la quarta ed ultima area.
4. Spazi culturali: in particolare, un museo dedicato all'esposizione delle lavorazioni dei laboratori didattici di cui sopra.

Tutte le aree in esame sono collegate da un percorso ciclo-pedonale posto all'interno di un corridoio verde in cui sono presenti un chiosco per il ristoro e un'area per il bike sharing.